

RENDICONTI  
*del*  
SEMINARIO MATEMATICO  
*della*  
UNIVERSITÀ DI PADOVA

GIUSEPPE SCORZA DRAGONI

**Un criterio di convergenza in lunghezza e  
la derivazione per serie**

*Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova,*  
tome 22 (1953), p. 177-180

[http://www.numdam.org/item?id=RSMUP\\_1953\\_\\_22\\_\\_177\\_0](http://www.numdam.org/item?id=RSMUP_1953__22__177_0)

© Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova, 1953, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova » (<http://rendiconti.math.unipd.it/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/conditions>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

*Article numérisé dans le cadre du programme  
Numérisation de documents anciens mathématiques*  
<http://www.numdam.org/>

# UN CRITERIO DI CONVERGENZA IN LUNGHEZZA E LA DERIVAZIONE PER SERIE

*Nota (\*) di GIUSEPPE SCORZA DRAGONI (a Padova)*

In una Nota recente <sup>1)</sup>, BAIADA ha dimostrato che:  
*Se le funzioni* <sup>2)</sup>

$$f_1(x), f_2(x), \dots \quad (a \leq x \leq b; a < b)$$

*sono assolutamente continue nell'intervallo chiuso  $a \text{---} b$  e verificano la condizione*

$$(1) \quad \int_a^{b-h} |f'_n(x+h) - f'_n(x)| dx \leq \varepsilon_n(h) \quad (0 < h < b-a; n = 1, 2, \dots),$$

*con gli  $\varepsilon_n(h)$  infinitesimi, per  $h$  infinitesimo, e soddisfacenti alla*

$$(2) \quad \sum_1^{+\infty} \varepsilon_n\left(\frac{h}{2^r}\right) \leq \sigma(h) \quad (n = 1, 2, \dots),$$

*$\sigma(h)$  essendo a sua volta infinitesimo con  $h$ , e se la successione*

$$(3) \quad f_1(x), f_2(x), \dots$$

*converge uniformemente in  $a \text{---} b$  verso una funzione (continua e) a variazione limitata  $f(x)$ , la successione  $l_1, l_2, \dots$  delle*

(\*) Pervenuta in Redazione il 23 gennaio 1953.

<sup>1)</sup> E. BAIADA, *Un criterio di convergenza in lunghezza e la derivazione per serie* [« Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa », serie III, vol. VI (1952), pagg. 59-68].

<sup>2)</sup> Consideriamo funzioni reali di variabile reale. Intendiamo l'integrazione nel senso di LEBESGUE; e se  $g(x)$  è una funzione data in un certo intervallo, indichiamo con  $g'(x)$  la derivata di  $g$  nei punti in cui  $g$  è derivabile e lo zero nei punti in cui  $g$  non è derivabile.

lunghezze delle curve  $\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2, \dots$ , rappresentate dalle equazioni

$$y = f_1(x), y = f_2(x), \dots \quad (a \leq x \leq b),$$

converge verso la lunghezza  $l$  della curva  $\mathcal{C}$ , rappresentata dall'equazione

$$y = f(x) \quad (a \leq x \leq b);$$

e quindi <sup>3)</sup> la successione  $f'_1(x), f'_2(x), \dots$  converge approssimativamente verso  $f'(x)$ .

Atteso l'interesse del teorema, non mi sembra inopportuno far vedere che la dimostrazione stessa di BAIADA si può atteggiare in guisa da riuscire assai rapida e semplice.

Poniamo

$$h_r = (b - a)/2^r \quad (r = 1, 2, \dots)$$

e dividiamo l'intervallo  $a \text{---} b$  in  $2^r$  parti uguali mediante i punti

$$\begin{aligned} a_{r,0} &= a, & a_{r,1} &= a + h_r, \dots, \\ a_{r,s} &= a + sh_r, \dots, & a_{r,2^r} &= a + 2^r h_r = b. \end{aligned}$$

Indichiamo con  $P_{n,r,s}$  il punto  $(a_{r,s}, f_n(a_{r,s}))$  della curva  $\mathcal{C}_n$  e con  $P_{r,s}$  il punto  $(a_{r,s}, f(a_{r,s}))$  della curva  $\mathcal{C}$ ; con  $\pi_{n,r}$  la poligonale di vertici successivi  $P_{n,r,0}, P_{n,r,1}, \dots, P_{n,r,2^r}$ , iscritta a  $\mathcal{C}_n$ , e con  $\pi_r$  quella di vertici successivi  $P_{r,0}, P_{r,1}, \dots, P_{r,2^r}$ , iscritta a  $\mathcal{C}$ ; con  $\lambda_{n,r}$  e  $\lambda_r$  le lunghezze rispettive di  $\pi_{n,r}$  e di  $\pi_r$ .

La convergenza uniforme della (3) verso  $f(x)$ , porta che, oltre alle

$$\lim_{r \rightarrow +\infty} \lambda_{n,r} = l_n, \quad \lim_{r \rightarrow +\infty} \lambda_r = l,$$

vere le prime per ogni valore fissato di  $n$ , sussiste anche, per ogni valore fisso di  $r$ , la

$$(4) \quad \lim_{n \rightarrow +\infty} \lambda_{n,r} = \lambda_r.$$

Quindi, per concludere nel senso voluto basta dimostrare

<sup>3)</sup> L. TONELLI, *Fondamenti di calcolo delle variazioni* [Zanichelli, Bologna, (1921)], vol. I, n. 28.

che è

$$(5) \quad l_n - \lambda_{n,r} \leq \sigma(h_r).$$

Allora infatti risulta

$$\begin{aligned} |l - l_n| &\leq l - \lambda_r + |\lambda_r - \lambda_{n,r}| + |\lambda_{n,r} - l_n| \leq \\ &\leq l - \lambda_r + |\lambda_r - \lambda_{n,r}| + \sigma(h_r); \end{aligned}$$

dato il numero positivo  $\eta$ , si può scegliere il numero naturale  $t$  in guisa da aversi  $\sigma(h_t) < \eta/3$  e  $l - \lambda_t < \eta/3$ ; fissato  $t$  in tal guisa, se  $n$  è abbastanza grande, risulta  $|\lambda_t - \lambda_{n,t}| < \eta/3$ , vista la (4). E in definitiva si ottiene

$$|l - l_n| \leq l - \lambda_t + |\lambda_t - \lambda_{n,t}| + \sigma(h_t) < \eta,$$

almeno se il numero naturale  $n$  è abbastanza grande. Donde appunto la convergenza della successione  $l_1, l_2, \dots$  verso  $l$ .

Quanto alla (5), fissato il numero naturale  $n$ , si considerino due vertici consecutivi,  $P_{n,r,s}$  e  $P_{n,r,s+1}$ , di  $\pi_{n,r}$ . Essi sono anche vertici di  $\pi_{n,r+1}$ , separati mediante  $P_{n,r+1,2s+1}$ , che ha come ascissa la media aritmetica,  $a_{r,s} + h_r/2$ , delle ascisse di  $P_{n,r,s}$  e  $P_{n,r,s+1}$ . Allora il punto medio,  $Q_{n,r+1,2s+1}$ , del segmento  $P_{n,r,s} P_{n,r,s+1}$  ha la stessa ascissa di  $P_{n,r+1,2s+1}$  e l'ordinata uguale alla media aritmetica

$$\{f_n(a_{r,s} + h_r) + f_n(a_{r,s})\} / 2.$$

Dal teorema del triangolo e dalla assoluta continuità di  $f_n(x)$  si trae

$$\begin{aligned} &| \overline{P_{n,r,s} P_{n,r+1,2s+1}} + \overline{P_{n,r+1,2s+1} P_{n,r,s+1}} - \overline{P_{n,r,s} P_{n,r,s+1}} | \leq \\ &\leq 2 \cdot \overline{P_{n,r+1,2s+1} Q_{n,r+1,2s+1}} = |f_n(a_{r,s} + h_r) + f_n(a_{r,s}) - \\ &\quad - 2f_n(a_{r,s} + h_r/2)| = \left| \int_{a_{r,s} + h_r/2}^{a_{r,s} + h_r} f'_n(x) dx - \int_{a_{r,s}}^{a_{r,s} + h_r/2} f'_n(x) dx \right| = \\ &= \left| \int_{a_{r,s}}^{a_{r,s} + h_r/2} \{f'_n(x + h_r/2) - f'_n(x)\} dx \right| \leq \int_{a_{r,s}}^{a_{r,s} + h_r/2} |f'_n(x + h_r/2) - f'_n(x)| dx; \end{aligned}$$

e da qui, sommando rispetto all'indice  $s$ , variabile da 0 a

$2^r - 1$ , si deduce

$$\lambda_{n, r+1} - \lambda_{n, r} \leq \int_a^{b-h_r/2} |f'_n(x + h_r/2) - f'_n(x)| dx \leq \varepsilon_n(h_r/2);$$

epperò

$$\begin{aligned} l_n - \lambda_{n, r} &= (\lambda_{n, r+1} - \lambda_{n, r}) + (\lambda_{n, r+2} - \lambda_{n, r+1}) + \dots \leq \\ &\leq \varepsilon_n(h_r/2) + \varepsilon_n(h_{r+1}/2) + \dots = \varepsilon_n(h_r/2) + \\ &+ \varepsilon_n(h_r/2^2) + \dots \leq \sigma(h_r), \end{aligned}$$

come si voleva. Donde la conclusione.